Codice DB1422

D.D. 17 settembre 2012, n. 2231

Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po. Confluenza Po-Dora Baltea. Determinazione n. 2231 del 17/09/2012. Comunicazione esito della valutazione a seguito della conclusione del procedimento di cui alla D.D. n. 456 del 01/03/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto delle risultanze delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione e di approvarne i relativi verbali;
- di stabilire quindi che, per i successivi adempimenti previsti dai bandi in materia di V.I.A., di concessione demaniale e di autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978, al fine di dare corso alle successive fasi previste nei bandi per la realizzazione degli interventi in oggetto, la società proponente è tenuta ad osservare le prescrizioni contenute nei verbali e di seguito riportate:
- 1. Il ramo P1 dovrà essere escluso perché non previsto nei documenti di programmazione (PGS Po e Programma Operativo).
- 2. I rami N e S sono ammissibili a condizione che la loro geometria sia definita partendo dalla quota di sbocco in Po e siano attuate le livellette previste dal Programma Operativo.Dovrà, in ogni modo, essere verificato che le pendenze previste dal P.O. siano pendenze di equilibrio. Diversamente dovrà essere definita la pendenza più opportuna per la stabilità dei canali.
- 3. In merito alla difesa esistente, che ha funzione di soglia e che il progetto mantiene, dovrà essere eliminata e riproposta, opportunamente abbassata e in tal caso adeguatamente verificata al sifonamento, allo scalzamento e alla stabilità, soltanto nel caso in cui fosse funzionale a fissar la pendenza di equilibrio del canale, in aderenza alle verifiche di stabilità ed erosione che dovranno essere effettuate per differenti piene di riferimento, valutandone opportunità e svantaggi.
- 4. Le sezioni sull'intero sviluppo dei canali dovranno essere regolari, soprattutto per il canale N.
- 5. Dovranno essere compiuti monitoraggi di sezioni significative della Dora Baltea e del Po, per un tempo congruo, durante e al termine dei lavori, al fine di accertare gli assunti progettuali e la non interferenza con le opere esistenti.

Inoltre la società dovrà rispettare la condizione che: tutte le aree interessate dal progetto dovranno essere nella disponibilità del proponente e cedute alla proprietà pubblica a fine lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente Salvatore Martino Femia